

COVID: CONFCOMMERCIO, "LA MALAVITA TENTA DI PRENDERSI LE IMPRESE"

7 Giugno 2020



ROMA – Dopo liquidità, costi e crollo dei consumi, anche l'usura e i tentativi illeciti della malavita di impadronirsi delle aziende sono tra gli ostacoli all'attività delle imprese del commercio e della ristorazione durante e dopo l'emergenza Covid-19.

Un 11% di imprese – riporta l'Ansa – secondo un'indagine di Confcommercio in collaborazione con Format Research, indica nella criminalità "un ulteriore, pericoloso ostacolo" allo svolgimento della propria attività; in particolare, circa il 10% degli imprenditori, in questo periodo, "risulta esposto all'usura" o a tentativi di "appropriazione anomala" dell'azienda.

E la percentuale cresce fino a quasi il 20% per quegli imprenditori che sono molto preoccupati per il verificarsi di questi fenomeni nel proprio quartiere o nella zona della propria attività.

Il 67,4% delle imprese intervistate – continua l'Ansa – giudica comunque "molto" o "abbastanza" efficace l'azione delle Forze dell'ordine e della magistratura per contrastare l'azione della criminalità e il 66% del campione ritiene "molto" o "abbastanza" efficaci le diverse forme di collaborazione in atto tra Autorità centrali e locali, Forze dell'ordine e magistratura da una parte e Associazioni di categoria degli imprenditori e altre forze della società civile dall'altra.

Fondamentale, per il 60% del campione, è anche ricorrere subito alla denuncia.

Però, ancora oggi, quasi un'impresa su 3, di fronte a questi fenomeni criminali, non sa che cosa fare.

Dall'indagine risulta poi che carenza di liquidità e calo dei consumi hanno rappresentato il principale ostacolo all'attività di impresa durante l'emergenza, mettendo in difficoltà il 60% delle imprese del commercio e della ristorazione; quasi il 30%, invece, tra burocrazia e le necessarie procedure di sanificazione, igienizzazione e altri protocolli di sicurezza, ha visto incrementare i costi.

"La crisi economica – commenta il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli – crea una zona d'ombra dove rischia di rafforzarsi la criminalità. Le nostre imprese in difficoltà denunciano sempre più spesso usura, estorsioni e acquisizioni illecite. Abbiamo comunque fiducia nella magistratura e nelle Forze dell'ordine ma, insieme, è necessaria più rapidità per far giungere i sostegni previsti dal Decreto rilancio alle aziende e irrobustirli. Solo così si combatte la criminalità e si ricostruisce un'economia sana".